

Lunedì, 24 Agosto 2026

NELLA NOSTRA AUTONOMIA
LA VOSTRA LIBERTÀ

DOVEVA LASCIARLO SCAPPARE?



L'editoriale

a cura del Segretario Generale



Domenica 16 agosto un cittadino marocchino, dopo essere stato tratto in arresto poiché tentava di introdurre in carcere sostanze stupefacenti e dei cellulari, rimane ferito e viene accompagnato all'ospedale Santo Stefano di Prato da due operatori della polizia penitenziaria. Una volta al pronto soccorso il 22enne dà in escandescenza, scarica persino un estintore e tenta di scappare.

Le immagini diffuse dai media sono molto chiare: si vede il collega della polizia penitenziaria che, nel tentativo di bloccare la fuga dell'extracomunitario, prima lo rincorre, poi spara qualche colpo di avvertimento, dopodiché, mirando palesemente verso le gambe, lo ferisce agli arti inferiori, riuscendo, pertanto, a immobilizzarlo definitivamente.

Tuttavia, all'operatore della Polizia Penitenziaria non vengono riconosciute le nuove norme sulle tutele processuali in caso di sussistenza delle cause di giustificazione, introdotte dal Decreto Sicurezza 2026, nonostante abbia cercato di compiere il proprio dovere impedendo l'evasione dell'arrestato e viene indagato direttamente per tentato omicidio. Eppure, per quanto abbiamo potuto osservare dai video che circolano

“**Serve una profonda riflessione su come devono e possono agire le forze dell'ordine**”

da giorni, il collega mira in modo evidente verso il basso.

Non solo non comprendiamo perché non gli siano state riconosciute le previste garanzie processuali, ma soprattutto ci chiediamo cosa ci si sarebbe dovuti aspettare da questo agente.

Sarebbe stato preferibile lasciarlo scappare? Oppure avrebbe dovuto affrontare corpo a corpo, a mani nude, un soggetto che, oltre ad essere in escandescenza, non aveva nulla da perdere in quel contesto, mettendo in forte rischio la propria incolumità e quella di coloro che si trovavano nelle vicinanze?

Diteci cosa volete dalle forze dell'ordine!

Serve una profonda riflessione su come dobbiamo e possiamo agire. Ormai non sono più chiari i limiti

**RICORDIAMO LE VITTIME
AIUTIAMO I FAMILIARI
E PROMUOVIAMO
LA LEGALITÀ**



**SOSTIENICI CON
IL TUO 5 X MILLE
C.F. 97999410588**

entro i quali è pertinente l'uso della forza e degli strumenti in dotazione. Ogni intervento è esposto a criticità e l'operatore spesso sembra passare lui stesso per il delinquente.

Senza operatori di polizia sicuri e tutelati è impossibile garantire un'adeguata sicurezza al Paese.

Le strumentalizzazioni e l'incertezza sulle possibili ripercussioni di ogni intervento indeboliscono l'azione e le attività nei confronti di balordi e criminali. **Oggi si sente molto più tutelato un delinquente rispetto a un operatore delle forze dell'ordine.**

Per il bene e l'interesse di tutti, la sicurezza non può - e non deve - essere terreno di scontro politico.

E a noi non resta che continuare a chiederci, oggi più di ieri: **"CHI DIFENDE I DIFENSORI?"**

Stefano Paoloni





MEMORIAL DAY 2026: IL FOCUS DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE CERIMONIALISTI ENTI PUBBLICI

Cerimoniale Oggi, il periodico quadrimestrale ufficiale dell'Associazione Nazionale Cerimonialisti Enti Pubblici (ANCEP), ha dedicato un articolo al Memorial Day 2026 che si è tenuto lo scorso maggio a Roma. "L'evento presso l'Altare della Patria - ricorda Marina Carta nel suo approfondimento - è stato l'apice di una serie di commemorazioni 'itineranti' che hanno percorso luoghi simbolo per ricordare quanti, con il loro sacrificio, sono caduti per combattere le mafie, il terrorismo e ogni forma di criminalità".




CAUSE DI SERVIZIO

Sportello consulenze dedicato agli iscritti Sap

Tutti i giovedì dalle ore 09.00 alle ore 13.30

Tel. 06/4620051 email: causadiservizio@sap-nazionale.org

DIRITTO ALL'INDENNITÀ DI TRASFERIMENTO PER I VINCITORI DEI CONCORSI INTERNI (EX L. 86/2001).

Ricorso GRATUITO

Diffida all'amministrazione

RICONOSCIUTO IL DIRITTO ALL'INDENNITÀ DI TRASFERIMENTO PER I VINCITORI DI CONCORSI INTERNI

Una pronuncia di particolare rilievo per il personale della Polizia di Stato. La sentenza n. 6273/2026 del Consiglio di Stato ha riconosciuto il diritto all'indennità di trasferimento prevista dalla Legge 86/2001 anche ai vincitori di concorsi interni che, a seguito della procedura concorsuale, siano stati trasferiti d'ufficio in una sede diversa. Il principio affermato dal massimo organo della giustizia amministrativa è particolarmente importante: il cambio di sede conseguente alla vittoria di un concorso interno non deve essere considerato una «prima assegnazione», ma un trasferimento d'autorità nell'interesse dell'Amministrazione. Il SAP mette a disposizione dei propri iscritti un ricorso gratuito, preceduto da una diffida all'Amministrazione, per far valere il diritto all'indennità.

CHI PUÒ ADERIRE? Tutti gli iscritti SAP che, negli ultimi 5 anni, siano risultati vincitori di un concorso interno e siano stati trasferiti d'ufficio in una sede ubicata in un Comune diverso e distante più di 10 km dalla precedente sede di servizio.



SEZIONE A CAVALLO, IL SAP OTTIENE RISPOSTE: NUOVI CAVALIERI E NUOVE DOTAZIONI IN ARRIVO

A seguito della nota con cui il SAP aveva portato all'attenzione dell'Amministrazione le criticità organizzative, operative, regolamentari e di sicurezza della Sezione a Cavallo della Questura di Roma, arrivano importanti riscontri dal Dipartimento. Sul fronte degli organici e della formazione, l'Amministrazione ha comunicato che dal 2020 sono stati organizzati 10 corsi di specializzazione per cavalieri, con 29 unità assegnate alla Questura di Roma. Nel 2026 è stato inoltre svolto un corso per infermieri di quadrupedi, mentre da ottobre partirà quello per maniscalco. Per il 2027 sono stati richiesti ulteriori corsi per cavalieri, istruttori di equitazione e infermieri di quadrupedi. Riscontri anche sul tema dei cavalli: sono in corso iniziative per acquisire nuovi esemplari e ampliare la disponibilità dei quadrupedi operativi. Particolarmente significativo il capitolo relativo alla sicurezza degli operatori. Dopo le sperimentazioni effettuate a Ladispoli nel 2025, il Dipartimento ha confermato la necessità di sviluppare un nuovo casco protettivo "ibrido", utilizzabile sia nei servizi ippomontati sia nei servizi di ordine pubblico.



Prestiti personali per gli iscritti SAP in convenzione con





Scansiona e scopri i dettagli della convenzione